

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti è una delle più grandi sfide della nostra società caratterizzata da un'urbanizzazione e densità demografica in continuo aumento. La quantità di rifiuti che ci si trova a gestire è sempre più crescente, così come crescente è il traffico illecito legato al loro smaltimento. In quest'ottica, l'attività di sviluppo della raccolta differenziata quale processo di riciclo della materia e di riduzione del carico nelle discariche si accompagna alla finalità del "*chi più ricicla, meno paga*" ed allo sviluppo di un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti. La Lega Nord ritiene che gli Enti locali si debbano proporre come attivi promotori nello sviluppo della raccolta differenziata, a sostegno della separazione delle diverse tipologie di rifiuti nonché attraverso campagne informative di sensibilizzazione ed agevolazioni economiche per le utenze domestiche e commerciali. L'utilizzo dei rifiuti come possibile fonte di energia coincide con l'impegno a sviluppare impianti (termovalorizzatori) in grado di "*valorizzare*" gli scarti, prevedendo l'adozione delle migliori tecnologie, quale garanzia di compatibilità ambientale. L'applicazione dei principi di "*prossimità*", concernente il trattamento dei rifiuti il più vicino possibile al luogo di origine e di "*autosufficienza*", secondo il quale ognuno dovrebbe essere autosufficiente riguardo allo smaltimento dei rifiuti prodotti sul proprio territorio, piuttosto che contare sull'esportazione degli stessi è un obiettivo che, evidentemente, deve essere raggiunto in ogni parte del territorio italiano e non solo al Nord. In questo senso ciò che sta avvenendo attualmente in Campania rientra a pieno titolo fra quelle che possono essere definite come vergogne per un Paese civile. Sono ormai 14 anni che la crisi dei rifiuti e i commissariamenti si susseguono in questa regione senza che si sia riusciti a risolvere la situazione, malgrado la pioggia di quattrini che lo Stato ha riversato (si pensi che la percentuale di raccolta differenziata in Padania è sopra il 38% mentre al sud non arriva al 9%). E, purtroppo, qualora l'Ue riterrà l'Italia colpevole di qualche inadempienza, altri soldi dovranno essere pagati dal Paese, e quindi da noi cittadini, e questo per colpa dell'incapacità di certe istituzioni. Incapacità apertamente condannata dalla Lega Nord che fra l'altro, nella seduta del Senato di giovedì 17 gennaio 2008, aveva presentato una risoluzione a firma del Sen. Calderoli volta a fare chiarezza sulla grave situazione che sta interessando il territorio campano. Questa risoluzione è stata respinta nella parte in cui si proponeva lo scioglimento del Consiglio regionale campano e la rimozione del Presidente Bassolino; ciò a dimostrare, ancora una volta, che in Italia sembra non esistono mai responsabilità per gli errori commessi!

Febbraio 2008